L'ALAMBICCO®
holistic lab

INDICE

- 00 - Prefazione
- 01 – Cosa sono gli oli essenziali
- 02 – Concrete e Assolute
- 03 – Le tecniche di estrazione
- 04 – Idrolati
- 05 – Oli Vegetali
- 06 - Cos'è l'Aromaterapia
- 07 - Sicurezza e corretto utilizzo
- 08 – Qualità e controlli
- 09 - Cosmesi naturale
- 10 - Aromacosmesi

La Prefazione

Benvenuti nel mondo de L'Alambicco

Ogni giorno riceviamo domande. Alcune sono semplici: *"Che cos'è un olio essenziale?"*

Altre richiedono spiegazioni più approfondite: *"Perché un'Assoluta non profuma come il fiore?"*, *"Che differenza c'è tra un olio vegetale e un olio essenziale?"*, *"Come posso scegliere il prodotto più adatto?"*

Negli anni ci siamo accorti che molte persone pongono le stesse domande, animate dalla curiosità di conoscere meglio un mondo tanto affascinante quanto complesso. Da qui è nata l'idea di raccogliere le risposte in queste pagine.

Non con l'obiettivo di scrivere un'enciclopedia. E nemmeno quello di convincere qualcuno ad acquistare i nostri prodotti. Vorremmo semplicemente aiutarti a scegliere con maggiore consapevolezza.
Il nostro desiderio è semplicemente condividere ciò che abbiamo imparato in tanti anni di lavoro, di studio e di confronto con clienti, coltivatori, produttori e professionisti del settore.

Abbiamo cercato di utilizzare un linguaggio semplice, chiaro e comprensibile anche a chi si avvicina per la prima volta agli oli essenziali e alla cosmesi naturale. Sappiamo però che la conoscenza non è mai definitiva.

La natura continua ogni giorno a sorprenderci, la ricerca evolve e anche noi continuiamo a imparare. Per questo motivo consideriamo questo lavoro un progetto in continua crescita.

Ogni domanda ricevuta, ogni osservazione, ogni suggerimento e ogni esperienza condivisa rappresentano un'opportunità per migliorare queste pagine.

Se, leggendo queste FAQ, non dovessi trovare la risposta che stai cercando, saremo felici di ricevere la tua domanda. Potrebbe diventare una nuova FAQ e aiutare molte altre persone a comprendere meglio il meraviglioso mondo delle materie prime naturali.

Perché crediamo che la conoscenza abbia valore soltanto quando viene condivisa.

Benvenuto…

...e buona lettura.

L'Alambicco

CAPITOLO 1

Cosa sono gli Oli Essenziali

1. Che cos'è un olio essenziale?

Risposta

Un olio essenziale è una sostanza aromatica naturale estratta da alcune piante. Può essere ottenuto da fiori, foglie, bucce, radici, semi, legni o resine, a seconda della specie vegetale. Ogni olio essenziale possiede un profumo unico perché contiene decine o centinaia di molecole aromatiche prodotte naturalmente dalla pianta. È importante ricordare che non si tratta di un "olio" nel senso comune del termine: evapora facilmente e non lascia la tipica sensazione untuosa degli oli vegetali.



Esempio di etichetta di un olio essenziale con le informazioni necessarie.

Trasparenza è sinonimo di qualità

2. Tutte le piante producono oli essenziali?

Risposta

No. Solo una parte delle piante produce oli essenziali. Molte specie, pur essendo profumate, non contengono quantità sufficienti di sostanze aromatiche da poter essere distillate. È il caso, ad esempio, del Gelsomino, del Giglio o del Caprifoglio, che richiedono tecniche di estrazione diverse.

3. Da quale parte della pianta si ottiene un olio essenziale?

Risposta

Dipende dalla pianta. Alcuni oli essenziali si estraggono dai fiori (Lavanda), altri dalle foglie (Eucalipto), dalle bucce dei frutti (Arancio, Limone), dal legno (Cedro), dalle radici (Vetiver) o dalle resine (Incenso). La parte utilizzata influenza profondamente il profumo e le caratteristiche del

prodotto. Per esempio dalla pianta dell’Arancio amaro (Citrus aurantium var. amara) si estraggono tre distinti oli essenziali: Arancio amaro (dalla buccia), Neroli (dai fiori) e Petitgrain (da foglie e rametti).

4. Come viene estratto un olio essenziale?

Risposta

La maggior parte degli oli essenziali viene ottenuta tramite distillazione in corrente di vapore. Gli agrumi rappresentano un'eccezione: i loro oli essenziali vengono generalmente estratti per spremitura a freddo della buccia. Esistono anche altre tecniche di estrazione, utilizzate per particolari materie prime.

5. Perché alcuni oli essenziali costano molto più di altri?

Risposta

Un olio essenziale non costa per il flacone, ma per la quantità di natura necessaria a riempirlo. Alcuni oli richiedono enormi quantità di fiori o foglie per ottenere pochi millilitri di prodotto, mentre altri hanno una resa molto più abbondante. Per esempio, **ottenere 1 kg di olio essenziale di Rosa Damascena possono servire circa 3-5 tonnellate di petali freschi,** raccolti a mano nelle prime ore del mattino.

6. Un prezzo elevato significa sempre qualità migliore?

Risposta

Non necessariamente. Alcuni oli costano molto semplicemente perché la materia prima è rara o produce rese molto basse. La qualità dipende soprattutto dalla purezza, dalla corretta estrazione, dall'origine botanica e dai controlli effettuati, non solo dal prezzo. Spesso i prezzi degli oli essenziali e assolute meno comuni vengono venduti a prezzi elevatissimi al fine di farli sembrare “purissimi”.

7. Che cosa significa "100% puro e naturale"?

Risposta

Significa che il prodotto contiene **esclusivamente l'olio essenziale estratto dalla pianta**, senza aggiunta di sostanze sintetiche, solventi residui o altri ingredienti. E’ importante acquistare da aziende che effettuano controlli di qualità e selezionano attentamente i propri fornitori che garantiscano che il prodotto sia puro e naturale al 100%.

8. Naturale significa sempre migliore?

Risposta

Non sempre. Naturale significa che il prodotto deriva dalla natura, ma questo non implica automaticamente che sia adatto a ogni persona o a ogni utilizzo. Anche una sostanza naturale può richiedere un uso corretto e consapevole.

9. Gli oli essenziali scadono?

Risposta

Sì. Anche se alcuni si conservano per molti anni, gli oli essenziali cambiano lentamente nel tempo. Luce, calore e aria possono modificarne il profumo e alcune caratteristiche. Per questo è consigliabile conservarli correttamente e utilizzarli entro il periodo indicato dal produttore. Gli oli essenziali di agrumi sono quelli con una scadenza più ravvicinata.

10. Come si conservano gli oli essenziali?

Risposta

È preferibile conservarli nei loro flaconi originali in vetro scuro, ben chiusi e lontano da fonti di calore, luce diretta e umidità. Non è generalmente necessario riporli in frigorifero, salvo casi particolari.

11. Perché il colore può cambiare da un lotto all'altro?

Risposta

Gli oli essenziali sono prodotti naturali. Il clima, il terreno, il periodo di raccolta e molti altri fattori influenzano leggermente colore, profumo e composizione. Piccole differenze tra un lotto e l'altro sono del tutto normali. La natura cambia continuamente: è proprio questa variabilità a rendere unico ogni olio essenziale.

12. Perché anche il profumo può essere diverso?

Risposta

Per lo stesso motivo per cui un vino cambia da una vendemmia all'altra. La natura non produce fotocopie. Le variazioni sono spesso indice di autenticità e non rappresentano necessariamente un difetto.

13. Gli oli essenziali possono essere usati puri sulla pelle?

Risposta

Nella maggior parte dei casi è consigliabile diluirli in un olio vegetale prima dell'applicazione cutanea. Alcuni oli essenziali possono infatti risultare irritanti o troppo concentrati se utilizzati puri. Ogni olio ha caratteristiche specifiche e richiede modalità d'uso appropriate.

14. Gli oli essenziali possono essere ingeriti?

Risposta

Sottolineando che alcuni oli essenziali **possono essere particolarmente problematici se ingeriti**, la dicitura “uso alimentare” o “food grade” indica che l'olio può essere destinato all'impiego come ingrediente/aroma alimentare secondo le condizioni previste dalla normativa e dal produttore. **Non significa che l'olio sia destinato all'assunzione diretta, né che l'ingestione sia sicura a qualsiasi dose**. Per l'uso orale è necessario seguire esclusivamente le indicazioni specifiche del prodotto e, quando appropriato, rivolgersi a un professionista sanitario esperto.

15. Possono essere usati in gravidanza?

Risposta

Durante la gravidanza è opportuno prestare particolare attenzione. Alcuni oli essenziali sono generalmente sconsigliati, mentre altri possono essere utilizzati solo con le dovute precauzioni. In caso di dubbi è sempre consigliabile chiedere il parere del proprio medico o di un Aromaterapeuta esperto.

16. Sono adatti ai bambini?

Risposta

I bambini non sono piccoli adulti. Alcuni oli essenziali possono essere utilizzati, ma con concentrazioni molto basse e scegliendo le essenze più indicate. Prima dell'utilizzo è sempre consigliabile informarsi attentamente.

17. Gli oli essenziali possono essere usati sugli animali?

Risposta

Non tutti gli animali tollerano gli oli essenziali nello stesso modo. Cani, gatti e altri animali hanno sensibilità molto diverse e alcune essenze possono risultare inadatte. È quindi importante utilizzare prodotti specificamente formulati per uso veterinario o seguire il consiglio di professionisti esperti.

18. Perché alcuni oli essenziali sono fotosensibilizzanti?

Risposta

Alcuni oli essenziali, in particolare alcuni agrumi ottenuti per spremitura della buccia, contengono sostanze che possono aumentare la sensibilità della pelle alla luce solare. Dopo l'applicazione è quindi opportuno evitare l'esposizione diretta al sole secondo le indicazioni riportate sul prodotto. Il Bergamotto, per esempio, è reperibile anche nella versione Furocumarin Free (Bergamotto FCF), quindi senza composti fotosensibili.

19. Posso usare gli oli essenziali ogni giorno?

Risposta

Dipende dall'olio essenziale, dalla modalità di utilizzo e dalla persona. Un impiego corretto, nelle giuste quantità e rispettando le indicazioni d'uso, è generalmente preferibile rispetto a un utilizzo eccessivo o continuativo senza criterio. Per esempio, un profumo realizzato con oli essenziali puri e naturali può essere usato quotidianamente.

20. Come posso scegliere l'olio essenziale più adatto?

Risposta

La prima domanda da porsi è: per quale utilizzo mi serve? Per il diffusore? Per un massaggio? Per un cosmetico? Ogni olio essenziale ha caratteristiche diverse e scegliere quello più adatto è il primo passo per utilizzarlo correttamente. Informarsi, leggere le descrizioni dei prodotti e chiedere consiglio quando necessario è il modo migliore per individuare la materia prima più adatta alle proprie esigenze. Acquistare da un’azienda specializzata e affidarsi ad un’Aromaterapeuta esperto.

"Un consiglio de L'Alambicco"

Gli oli essenziali non sono tutti uguali. 2 flaconi con lo stesso nome possono avere profumi leggermente diversi, proprio come due bottiglie di vino della stessa cantina ma di annate differenti. È la natura. Ed è proprio questa variabilità a renderla così affascinante. Non cercare un prodotto sempre identico. Impara invece a riconoscere e apprezzare le piccole differenze che ogni raccolto porta con sé.

CAPITOLO 2

Assolute e Concrete

21. Che cos'è un'Assoluta?

Risposta

Un'Assoluta è un estratto aromatico naturale ottenuto principalmente dai fiori più delicati, che non sopporterebbero la tradizionale distillazione in corrente di vapore. Il suo profumo è generalmente più ricco, intenso e complesso rispetto a quello di un olio essenziale. Per questo motivo le Assolute sono molto apprezzate nella profumeria naturale di alta qualità

22. Che cos'è una Concreta?

Risposta

La Concreta rappresenta la prima fase dell'estrazione di molte Assolute. Si presenta come una massa compatta e cerosa che contiene sostanze aromatiche, cere vegetali e altri componenti naturalmente presenti nella pianta. Da questa materia prima si ottiene successivamente l'Assoluta attraverso un ulteriore processo di lavorazione.

23. Qual è la differenza tra un'Assoluta e un olio essenziale?

Risposta

Pur essendo entrambe materie prime naturali, vengono ottenute con tecniche di estrazione differenti. L'olio essenziale è generalmente ottenuto per distillazione o spremitura, mentre l'Assoluta deriva da un diverso processo estrattivo, utilizzato soprattutto per i fiori più delicati. Anche il profilo olfattivo risulta differente: l'Assoluta è spesso più ricca, morbida e persistente

24. Perché un'Assoluta non profuma come il fiore appena raccolto?

Risposta

È una delle domande che riceviamo più spesso. Quando annusiamo un fiore vivo percepiamo centinaia di molecole aromatiche che la pianta rilascia continuamente nell'aria. Durante l'estrazione alcune di queste vengono perse, altre concentrate e altre ancora cambiano equilibrio. Per questo motivo un'Assoluta non deve essere valutata chiedendosi se "sa di fiore". Un profumiere la giudica per la sua ricchezza aromatica e per ciò che può offrire in una composizione. Un esempio semplice: il profumo di un chicco di caffè verde è molto diverso da quello del caffè tostato. Eppure entrambi appartengono alla stessa materia prima.

25. Tutti i fiori possono diventare oli essenziali?

Risposta

No. Alcuni fiori sono troppo delicati e non sopportano la distillazione. In questi casi si ricorre ad altre tecniche di estrazione che permettono di ottenere Assolute o altri estratti aromatici. È il motivo per cui alcune delle fragranze floreali più preziose non esistono come Oli Essenziali ma solo come Assolute.

26. Perché il Gelsomino viene venduto come Assoluta e non come olio essenziale?

Risposta

I delicati fiori del Gelsomino perderebbero gran parte delle loro caratteristiche aromatiche durante la distillazione. L'estrazione dell'Assoluta permette invece di conservarne la straordinaria ricchezza olfattiva, rendendola una delle materie prime più importanti della profumeria naturale. Per il Gelsomino, l'Assoluta è la tecnica di estrazione più adatta.

27. Esistono Assolute ottenute senza esano?

Risposta

Sì. Negli ultimi anni sono state sviluppate tecniche di estrazione che utilizzano solventi di origine biologica o alimentare al posto dell'esano. Tuttavia non tutte le Assolute presenti sul mercato vengono prodotte con lo stesso metodo. Per questo è sempre consigliabile verificare le informazioni fornite dal produttore.

28. Un'Assoluta è un prodotto naturale?

Risposta

Sì, purché sia ottenuta esclusivamente dalla materia prima vegetale senza aggiunta di sostanze sintetiche. Come per gli oli essenziali, la qualità dipende dalla materia prima, dalla tecnica di estrazione e dalla serietà del produttore

29. Perché alcune Assolute costano moltissimo?

Risposta

Per ottenere pochi grammi di Assoluta possono essere necessari enormi quantitativi di fiori raccolti manualmente in un periodo molto limitato dell'anno. A questo si aggiungono lavorazioni lunghe, basse rese e rigorosi controlli qualitativi. Il valore finale riflette quindi l'intero processo produttivo.

30. Come posso riconoscere un'Assoluta di qualità?

Risposta

Una buona Assoluta nasce innanzitutto da una materia prima selezionata e da un processo estrattivo eseguito correttamente. È importante acquistare da aziende specializzate, che conoscano l'origine dei prodotti, selezionino con cura i propri fornitori e siano in grado di fornire informazioni tecniche quando necessario

"Un consiglio de L'Alambicco"

Molte persone acquistano un'Assoluta aspettandosi il profumo del fiore appena raccolto. È una reazione comprensibile, ma è anche una delle più grandi sorprese della profumeria naturale. Prima di giudicare un'Assoluta, concedile qualche minuto sulla mouillette o sulla pelle: spesso è proprio con il tempo che rivela tutta la sua bellezza.

CAPITOLO 3

Le tecniche di estrazione

Questo capitolo è fondamentale perché molti clienti non sanno che la tecnica di estrazione cambia completamente il prodotto finale.

31. Che cosa significa "estrazione"?

Risposta

L'estrazione è il processo che permette di separare dalla pianta le sostanze aromatiche che la caratterizzano. Non esiste un'unica tecnica: ogni materia prima richiede il metodo più adatto per preservarne il profumo e le proprietà naturali.

32. Qual è il metodo più utilizzato per ottenere un olio essenziale?

Risposta

Il metodo più diffuso è la distillazione in corrente di vapore. Il vapore attraversa la materia vegetale, trasporta le sostanze aromatiche e, una volta raffreddato, permette di separare l'olio essenziale dall'acqua aromatica (idrolato). È una tecnica utilizzata da secoli e ancora oggi rappresenta il sistema di estrazione più comune

33. Che cos'è la spremitura a freddo?

Risposta

La spremitura a freddo è una tecnica utilizzata quasi esclusivamente per gli agrumi. L'olio essenziale viene ricavato dalla buccia del frutto senza ricorrere alla distillazione. In questo modo si preservano le caratteristiche aromatiche tipiche di Arancio, Limone, Bergamotto, Mandarino e altri agrumi.

34. Perché alcuni fiori non possono essere distillati?

Risposta

Alcuni fiori sono così delicati che il calore della distillazione altererebbe o distruggerebbe gran parte delle loro sostanze aromatiche. Per questo motivo si utilizzano tecniche di estrazione differenti, che permettono di ottenere prodotti come le Assolute.

35. Che cos'è l'estrazione con solvente?

Risposta

L'estrazione con solvente è una tecnica utilizzata soprattutto per fiori molto delicati come Gelsomino, Mimosa o Tuberosa. Consente di ottenere estratti ricchi e complessi che non potrebbero essere prodotti con la sola distillazione. Dopo l'estrazione, il processo prosegue fino a ottenere l'Assoluta.

36. Che cos'è l'estrazione con CO_2?

Risposta

L'estrazione con anidride carbonica (CO_2) è un recente ma costoso metodo. Utilizza l'anidride carbonica in condizioni particolari di pressione e temperatura per estrarre le sostanze aromatiche dalla pianta. È una tecnica moderna che permette, in molti casi, di ottenere estratti molto fedeli alla materia prima di partenza.

37. Esiste un metodo di estrazione migliore degli altri?

Risposta

No. Ogni tecnica presenta vantaggi e caratteristiche specifiche. La scelta dipende dalla pianta e dal risultato che si desidera ottenere. Più che chiedersi quale metodo sia "migliore", è corretto domandarsi quale sia il più adatto per quella determinata materia prima.

38. Perché la stessa pianta può essere estratta in modi diversi?

Risposta

Perché ogni tecnica valorizza aspetti differenti della materia prima. In alcuni casi è possibile ottenere sia un olio essenziale sia un estratto CO_2 o altri tipi di estratti, ciascuno con caratteristiche proprie. Non si tratta di prodotti migliori o peggiori, ma semplicemente diversi.

39. La tecnica di estrazione influenza il profumo?

Risposta

Sì. Il metodo utilizzato influisce sul profilo aromatico finale. Due estratti ottenuti dalla stessa pianta possono avere sfumature olfattive differenti proprio perché durante l'estrazione vengono selezionate molecole diverse.

40. Perché è importante conoscere il metodo di estrazione?

Risposta

Conoscere come è stato ottenuto un estratto aiuta a comprenderne meglio le caratteristiche e a scegliere il prodotto più adatto alle proprie esigenze. Non basta sapere da quale pianta proviene: anche il metodo di estrazione contribuisce a definirne identità, qualità e utilizzo.

Un consiglio de L'Alambicco

Quando scegli un olio essenziale o un'Assoluta, non fermarti al nome della pianta. Chiediti sempre **come è stato ottenuto**. Lavanda, Rosa, Bergamotto o Gelsomino raccontano solo una parte della storia. La tecnica di estrazione completa il quadro e aiuta a comprendere perché due prodotti apparentemente simili possano avere profumi, caratteristiche e utilizzi differenti. Conoscere l'origine di un estratto significa imparare a sceglierlo con maggiore consapevolezza.

CAPITOLO 4

Idrolati (Acque Aromatiche)

41. Che cos'è un idrolato?

Risposta

L'idrolato, chiamato anche acqua aromatica o acqua floreale, è il prodotto acquoso che si ottiene durante la distillazione in corrente di vapore delle piante aromatiche. Mentre l'olio essenziale rappresenta la parte oleosa e più concentrata, l'idrolato contiene una piccola quantità di sostanze

aromatiche idrosolubili naturalmente presenti nella pianta. Grazie alla sua delicatezza, l'idrolato trova impiego in cosmetica, nella cura quotidiana della pelle e, in alcuni casi, anche in preparazioni alimentari

42. Qual è la differenza tra un idrolato e un olio essenziale?

Risposta

Pur derivando dallo stesso processo di distillazione, idrolato e olio essenziale sono due prodotti completamente diversi. L'olio essenziale è altamente concentrato e contiene la parte oleosa delle sostanze aromatiche della pianta. L'idrolato è invece prevalentemente costituito da acqua, nella quale sono naturalmente disciolte piccole quantità di componenti aromatici idrosolubili. Per questo motivo è generalmente molto più delicato e può essere utilizzato con modalità differenti rispetto agli oli essenziali.

43. Come si ottiene un idrolato?

Risposta

Durante la distillazione in corrente di vapore, il vapore attraversa la pianta e trascina con sé le sostanze aromatiche. Una volta raffreddato, il distillato si separa naturalmente in due parti:

- l'olio essenziale, che galleggia (o in alcuni casi si deposita sul fondo);
- l'idrolato, che costituisce la parte acquosa.

Entrambi sono prodotti naturali ottenuti nello stesso processo.

44. Tutte le piante producono un idrolato?

Risposta

Sì. Ogni volta che una pianta viene distillata si ottiene anche il relativo idrolato. Naturalmente esistono grandi differenze tra una specie e l'altra. Alcuni idrolati hanno un profumo intenso e persistente, altri risultano molto delicati e quasi impercettibili. La qualità dipende dalla pianta utilizzata e dalla cura con cui viene eseguita la distillazione.

45. Gli idrolati contengono oli essenziali?

Risposta

Gli idrolati possono contenere tracce microscopiche di olio essenziale naturalmente disperse nell'acqua, ma non devono essere considerati una soluzione diluita di olio essenziale. La loro

composizione è diversa e comprende soprattutto sostanze aromatiche idrosolubili che non si ritrovano nell'olio essenziale. È proprio questa composizione a renderli prodotti unici.

46. Come si utilizzano gli idrolati?

Risposta

Gli idrolati sono apprezzati soprattutto per la loro delicatezza. Possono essere utilizzati, ad esempio, come tonico per il viso, acqua rinfrescante, impacco cosmetico o ingrediente di preparazioni cosmetiche naturali. Ogni idrolato possiede caratteristiche proprie che lo rendono più indicato per determinati utilizzi.

47. Gli idrolati sono adatti alle pelli sensibili?

Risposta

In molti casi sì. Proprio grazie alla loro delicatezza, gli idrolati vengono spesso scelti anche da chi desidera un prodotto meno concentrato rispetto agli oli essenziali. Naturalmente ogni pelle è diversa e, come per qualsiasi cosmetico, è sempre consigliabile verificarne la tollerabilità individuale.

48. Come si conservano gli idrolati?

Risposta

Essendo prodotti prevalentemente acquosi, gli idrolati richiedono una maggiore attenzione rispetto agli oli essenziali. È consigliabile conservarli ben chiusi, al riparo dalla luce e dal calore. Una volta aperti, molti produttori consigliano di conservarli in frigorifero e di utilizzarli entro il periodo indicato sull'etichetta

49. Quanto dura un idrolato?

Risposta

La durata dipende dal metodo di produzione, dal confezionamento e dall'eventuale presenza di conservanti autorizzati. Seguendo le indicazioni del produttore e conservando correttamente il prodotto, un idrolato mantiene le proprie caratteristiche per il periodo previsto. È sempre consigliabile verificare la data di scadenza riportata sulla confezione

50. Come scegliere un idrolato di qualità?

Risposta

Un buon idrolato nasce da una materia prima accuratamente selezionata e da una distillazione eseguita correttamente. È preferibile scegliere prodotti che riportino chiaramente il nome botanico della pianta, il metodo di produzione e il produttore. Acquistare da aziende specializzate rappresenta sempre la scelta migliore per avere la certezza dell'origine e della qualità del prodotto.

Un consiglio de L'Alambicco

Molte persone scoprono gli idrolati quasi per caso, dopo aver conosciuto gli oli essenziali. Il nostro consiglio è di non considerarli prodotti "minori". Gli idrolati hanno una propria identità e, proprio grazie alla loro delicatezza, possono diventare preziosi alleati nella cura quotidiana della pelle. Come sempre, il prodotto migliore non è quello più concentrato, ma quello più adatto alle proprie esigenze. Il termine **idrolato** deriva dal greco *hydor* (acqua) e indica proprio la parte acquosa ottenuta durante la distillazione.

CAPITOLO 5

Oli Vegetali

51. Che cos'è un olio vegetale?

Risposta

Un olio vegetale è una sostanza grassa ottenuta da semi, frutti o altre parti di una pianta. A differenza degli oli essenziali, non contiene le sostanze aromatiche volatili responsabili del profumo della pianta, ma è composto principalmente da acidi grassi, vitamine e altre sostanze naturalmente presenti nel vegetale. Gli oli vegetali sono molto utilizzati in cosmetica perché aiutano a nutrire, proteggere e mantenere morbida la pelle.

52. Qual è la differenza tra un olio vegetale e un olio essenziale?

Risposta

Pur avendo un'origine naturale, sono prodotti completamente diversi. L'olio vegetale è ricco di sostanze nutritive e viene spesso utilizzato come base per massaggi, creme e preparazioni cosmetiche. L'olio essenziale è invece un estratto aromatico altamente concentrato, che viene generalmente impiegato in piccole quantità. Proprio per questo motivo, molti oli essenziali vengono diluiti in un olio vegetale prima dell'applicazione sulla pelle.

53. Come si ottiene un olio vegetale?

Risposta

La maggior parte degli oli vegetali viene ottenuta mediante spremitura dei semi o dei frutti. Quando il processo avviene senza elevate temperature si parla di spremitura a freddo, una tecnica che permette di preservare gran parte delle caratteristiche naturali dell'olio. Successivamente il prodotto viene filtrato e confezionato.

54. Che cosa significa "spremuto a freddo"?

Risposta

L'espressione "spremuto a freddo" indica che durante l'estrazione non vengono raggiunte temperature elevate tali da alterare significativamente le caratteristiche dell'olio. Questo metodo consente di mantenere inalterata buona parte delle sostanze naturalmente presenti nella materia prima. Per questo motivo gli oli vegetali spremuti a freddo sono particolarmente apprezzati in cosmetica naturale.

55. Che differenza c'è tra un olio vergine e un olio raffinato?

Risposta

Un olio vergine viene ottenuto esclusivamente con procedimenti meccanici, senza raffinazioni che ne modifichino profondamente la composizione. L'olio raffinato, invece, subisce ulteriori lavorazioni finalizzate a migliorarne stabilità, colore o odore. Entrambi possono avere specifici impieghi, ma nella cosmetica naturale vengono generalmente preferiti gli oli vergini, quando la materia prima lo consente.

56. Tutti gli oli vegetali sono uguali?

Risposta

Assolutamente no. Ogni olio vegetale possiede una composizione diversa e, di conseguenza, caratteristiche proprie. L'Olio di Jojoba, ad esempio, ha una composizione molto diversa rispetto all'Olio di Avocado o all'Olio di Rosa Mosqueta. Per questo motivo ogni olio può risultare più indicato per determinati tipi di pelle o di utilizzo.

57. Gli oli vegetali possono essere usati puri sulla pelle?

Risposta

Nella maggior parte dei casi sì.

Molti oli vegetali vengono applicati direttamente sulla pelle come trattamento cosmetico oppure utilizzati come base per la diluizione degli oli essenziali.

Naturalmente è sempre consigliabile scegliere l'olio più adatto al proprio tipo di pelle e verificare eventuali sensibilità individuali.

58. Gli oli vegetali irrancidiscono?

Risposta

Sì. Essendo prodotti naturali ricchi di acidi grassi, gli oli vegetali possono ossidarsi nel tempo. Luce, aria e calore accelerano questo processo. Per questo motivo è consigliabile conservarli ben chiusi, lontano dalla luce diretta e da fonti di calore, rispettando sempre la data di scadenza indicata dal produttore.

59. Come scegliere un olio vegetale?

Risposta

La scelta dipende principalmente dall'utilizzo che si desidera farne. Esistono oli particolarmente indicati per il viso, altri per il corpo, altri ancora per il massaggio o per la cura dei capelli. Conoscere le caratteristiche dei diversi oli vegetali permette di individuare quello più adatto alle proprie esigenze.

60. Perché gli oli vegetali sono così importanti nella cosmesi naturale?

Risposta

Gli oli vegetali rappresentano una delle basi fondamentali della cosmetica naturale. Nutrono la pelle, migliorano la scorrevolezza dei massaggi, favoriscono la dispersione degli oli essenziali e contribuiscono alla realizzazione di numerosi prodotti cosmetici. Molte formulazioni naturali non potrebbero esistere senza il loro prezioso contributo.

Un consiglio de L'Alambicco

Quando scegli un olio vegetale, non fermarti al nome. Domandati sempre **per quale utilizzo ti serve**. Un olio perfetto per il viso potrebbe non essere il più adatto per un massaggio, così come un olio eccellente per i capelli potrebbe risultare troppo ricco per alcune tipologie di pelle. Imparare a conoscere gli oli vegetali significa costruire una vera e propria "dispensa cosmetica", nella quale ogni olio trova il proprio posto e la propria funzione.

Una curiosità

Molte persone pensano che l'**Olio di Jojoba** sia un olio vegetale. In realtà è una **cera liquida naturale**. Questa particolare composizione lo rende molto stabile all'ossidazione e contribuisce a spiegare perché sia uno degli ingredienti più apprezzati nella cosmetica naturale.

CAPITOLO 6

Aromaterapia

61. Che cos'è l'aromaterapia?

Risposta

L'aromaterapia è una disciplina che utilizza gli oli essenziali per favorire il benessere della persona attraverso il loro profumo e le loro caratteristiche naturali. Può comprendere diversi ambiti di utilizzo, come la diffusione ambientale, il massaggio, il bagno aromatico e la preparazione di cosmetici. L'aromaterapia non sostituisce la medicina né le cure prescritte dal medico, ma rappresenta un modo naturale per prendersi cura del proprio benessere quotidiano.

62. L'aromaterapia è una medicina?

Risposta

No. L'aromaterapia non deve essere considerata una terapia medica né sostituisce il parere del medico. Gli oli essenziali possono essere utilizzati come supporto al benessere della persona, ma non devono essere impiegati per formulare diagnosi o sostituire trattamenti sanitari.

63. Come si utilizzano gli oli essenziali in aromaterapia?

Risposta

Gli oli essenziali possono essere utilizzati in diversi modi. Tra i più comuni troviamo la diffusione nell'ambiente, il massaggio (sempre diluiti in un olio vegetale), il bagno aromatico e la preparazione di cosmetici naturali. Ogni modalità di utilizzo richiede attenzioni e dosaggi differenti. Per questo motivo è importante seguire sempre le indicazioni riportate sul prodotto.

64. Quante gocce di olio essenziale bisogna utilizzare?

Risposta

Non esiste una risposta valida per tutti gli oli essenziali. La quantità dipende dal tipo di essenza, dal metodo di utilizzo e dall'ambiente nel quale viene impiegata. Aumentare le dosi non significa ottenere risultati migliori. Al contrario, spesso è preferibile utilizzare poche gocce e godere del profumo in modo equilibrato.

65. Quanto tempo dovrebbe durare una diffusione?

Risposta

La diffusione non deve necessariamente essere continua. Molte persone preferiscono alternare momenti di diffusione a pause, permettendo così all'ambiente di mantenere una piacevole percezione del profumo senza saturare l'aria. Anche in questo caso è consigliabile seguire le indicazioni del produttore del diffusore e degli oli essenziali.

66. Posso mescolare più oli essenziali?

Risposta

Certamente. La combinazione di più oli essenziali prende il nome di **sinergia**. Molte miscele vengono realizzate per ottenere un profumo più armonioso oppure per un utilizzo specifico. Creare una buona sinergia richiede esperienza, ma anche semplici abbinamenti possono regalare risultati molto piacevoli.

67. Esistono oli essenziali più adatti per rilassarsi o per favorire la concentrazione?

Risposta

Ogni olio essenziale possiede un profilo aromatico unico e ogni persona reagisce in modo diverso ai profumi. Alcune essenze sono tradizionalmente associate a momenti di rilassamento, altre vengono spesso scelte per creare un'atmosfera più fresca o stimolante. La scelta rimane comunque molto personale e dipende anche dalle preferenze individuali.

68. Perché lo stesso olio essenziale può piacere a una persona e non a un'altra?

Risposta

L'olfatto è uno dei sensi più soggettivi. Ricordi, esperienze, emozioni e sensibilità personale influenzano profondamente il modo in cui percepiamo un profumo. Per questo motivo non esiste l'olio essenziale "più bello" in assoluto. Quello che emoziona una persona potrebbe lasciare indifferente un'altra. Ed è proprio questa la ricchezza del mondo degli aromi.

69. È necessario conoscere tutti gli oli essenziali?

Risposta

Assolutamente no. L'aromaterapia non è una gara a chi possiede più flaconi. Molte persone iniziano con poche essenze e, con il tempo, imparano a conoscerle sempre meglio. È un percorso che cresce insieme all'esperienza.

70. Come iniziare ad avvicinarsi all'aromaterapia?

Risposta

Il modo migliore è iniziare con curiosità e semplicità. Scegli poche essenze, impara a riconoscerne il profumo e scopri come utilizzarle correttamente. Leggere, informarsi e affidarsi ad aziende specializzate rappresenta il primo passo per vivere l'aromaterapia con maggiore consapevolezza.

Un consiglio de L'Alambicco

Non cercare l'olio essenziale "di moda". Cerca quello che ti emoziona. L'aromaterapia non è fatta soltanto di molecole aromatiche, ma anche di ricordi, sensazioni e momenti della vita. Il profumo che oggi ti colpisce potrebbe accompagnarti per molti anni. Prenditi il tempo per ascoltarlo. L'olfatto non ha fretta.

L'olfatto è l'unico dei nostri sensi direttamente collegato alle aree del cervello che elaborano emozioni e memoria. È anche per questo motivo che un semplice profumo può riportarci improvvisamente a un luogo, a una persona o a un ricordo vissuto molti anni prima.

CAPITOLO 7

Sicurezza e corretto utilizzo

71. Gli oli essenziali sono sicuri?

Risposta

Gli oli essenziali sono prodotti naturali molto concentrati e, se utilizzati correttamente, possono accompagnare il benessere quotidiano. Come per qualsiasi sostanza attiva, è però importante rispettare le modalità d'uso, le dosi consigliate e le eventuali precauzioni riportate sull'etichetta. Conoscere un olio essenziale significa anche imparare a utilizzarlo con consapevolezza.

72. Perché gli oli essenziali devono essere utilizzati con moderazione?

Risposta

Gli oli essenziali sono estremamente concentrati. Per ottenere pochi millilitri di prodotto possono essere necessari molti chilogrammi di materia prima vegetale. Per questo motivo bastano generalmente poche gocce per ottenere il risultato desiderato. Un utilizzo eccessivo non rende il prodotto più efficace e può aumentare il rischio di sensibilizzazioni o irritazioni

73. È sempre necessario diluire un olio essenziale?

Risposta

Dipende dalla modalità di utilizzo e dall'olio essenziale. Per l'applicazione sulla pelle è generalmente consigliabile diluire gli oli essenziali in un olio vegetale, soprattutto quando vengono utilizzati su ampie superfici o per massaggi. Esistono alcune eccezioni, ma richiedono esperienza e una buona conoscenza della materia.

74. Che cos'è una sensibilizzazione cutanea?

Risposta

La sensibilizzazione è una reazione che può comparire dopo esposizioni ripetute a una determinata sostanza. Non dipende necessariamente dalla qualità dell'olio essenziale, ma dalla risposta individuale della pelle. Per questo motivo è importante rispettare le diluizioni consigliate ed evitare utilizzi eccessivi o impropri

75. Perché alcuni oli essenziali sono fotosensibilizzanti?

Risposta

Alcuni oli essenziali, soprattutto quelli ottenuti dalla spremitura delle bucce di alcuni agrumi, contengono sostanze naturali che possono aumentare la sensibilità della pelle alla luce solare. Dopo l'applicazione è quindi consigliabile evitare l'esposizione diretta al sole o a lampade UV per il tempo indicato dal produttore. Oggi alcuni oli, come il Bergamotto FCF, vengono proposti anche in versione priva delle principali sostanze fotosensibilizzanti.

76. Gli oli essenziali possono provocare allergie?

Risposta

Come qualsiasi sostanza naturale o sintetica, anche gli oli essenziali possono provocare reazioni in soggetti particolarmente sensibili. Per questo motivo la normativa cosmetica prevede l'indicazione di specifici allergeni quando presenti oltre determinati limiti. In caso di pelle particolarmente delicata è sempre consigliabile effettuare una prova su una piccola area prima di un utilizzo più esteso.

77. Come devono essere conservati gli oli essenziali?

Risposta

Gli oli essenziali dovrebbero essere conservati nei loro flaconi originali, ben chiusi e al riparo da luce, calore e umidità. Una corretta conservazione contribuisce a mantenere inalterate le caratteristiche del prodotto e a rallentarne il naturale processo di ossidazione.

78. Cosa fare se un olio essenziale entra accidentalmente negli occhi?

Risposta

Gli oli essenziali non devono essere applicati negli occhi. In caso di contatto accidentale è opportuno seguire le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto e, se necessario, rivolgersi tempestivamente a un medico o a un centro specializzato. È sempre consigliabile maneggiare gli oli essenziali con attenzione, soprattutto durante la preparazione di miscele cosmetiche.

79. È possibile utilizzare gli oli essenziali durante tutta la giornata?

Risposta

Sì, purché vengano rispettate le modalità d'uso e le quantità consigliate. L'importante non è utilizzare molti oli essenziali, ma utilizzare quelli più adatti nel modo corretto. L'equilibrio rappresenta sempre la scelta migliore.

80. Qual è la regola più importante quando si utilizzano gli oli essenziali?

Risposta

Informarsi. Conoscere la pianta, leggere attentamente le indicazioni riportate sul prodotto e acquistare da aziende specializzate rappresentano il modo migliore per utilizzare gli oli essenziali con serenità. Chiedere informazioni ad un Aromaterapeuta esperto.

Un consiglio de L'Alambicco

Gli oli essenziali sono tra i prodotti più affascinanti che la natura ci offre. Proprio per questo meritano rispetto. Non lasciarti guidare dalla fretta o dalle mode del momento. Impara a conoscere ogni essenza, utilizzala con equilibrio e segui sempre le indicazioni riportate sul prodotto. L'esperienza ci ha insegnato che il miglior risultato si ottiene quasi sempre con semplicità, buon senso e consapevolezza.

Molte persone pensano che aumentare il numero di gocce renda un olio essenziale "più efficace". In realtà, proprio perché sono prodotti molto concentrati, **spesso è vero il contrario**. Una corretta diluizione e un utilizzo equilibrato permettono di apprezzarne al meglio le caratteristiche, evitando inutili sprechi.

CAPITOLO 8

Qualità e controlli

81. Come posso capire se un olio essenziale è di qualità?

Risposta

La qualità di un olio essenziale non dipende da un solo fattore, ma dall'insieme di molti elementi: la corretta identificazione botanica della pianta, il luogo di origine, la tecnica di estrazione, la parte utilizzata per l'estrazione.

Per questo motivo è sempre consigliabile acquistare da aziende specializzate che forniscano al pubblico queste informazioni

82. Un olio essenziale naturale ha sempre le stesse caratteristiche?

Risposta

No. Gli oli essenziali sono prodotti della natura e, come accade per il vino o per l'olio extravergine di oliva, ogni raccolto può presentare leggere differenze. Clima, terreno, altitudine, stagione e periodo di raccolta influenzano naturalmente il profilo aromatico e la composizione. Queste variazioni rappresentano spesso un segno di autenticità.

83. Che cos'è un COA (Certificato di Analisi)?

Risposta

Il COA, o Certificate of Analysis, è un documento che accompagna uno specifico lotto di produzione. Contiene i principali controlli eseguiti sul prodotto e conferma che il lotto rispetta determinati parametri qualitativi stabiliti dal produttore. Ogni lotto possiede normalmente un proprio Certificato di Analisi ed è gestito e archiviato dal distributore/fornitore.

84. Che cos'è una GC/MS?

Risposta

GC/MS significa Gas Cromatografia/Spettrometria di Massa. Si tratta di una sofisticata analisi di laboratorio che permette di identificare le principali molecole presenti in un olio essenziale. È uno degli strumenti più utilizzati per verificare la composizione di una materia prima naturale. Le GC/MS rappresentano un importante strumento di controllo qualità, ma non descrivono da sole il valore complessivo di un olio essenziale.

85. Perché molti fornitori non rendono pubblica la GC/MS completa?

Risposta

La GC/MS rappresenta spesso un documento tecnico destinato ai controlli interni o ai rapporti professionali tra produttori e aziende. In molti casi la composizione dettagliata viene considerata un'informazione riservata e non viene distribuita liberamente per motivi di salvaguardia. Molti produttori mettono comunque a disposizione altri documenti tecnici che certificano la conformità del lotto.

86. Che cos'è una scheda tecnica (TDS o ST)?

Risposta

La Technical Data Sheet (TDS) o Scheda Tecnica (ST) è una scheda informativa che descrive le principali caratteristiche del prodotto. Può contenere informazioni sull'aspetto, sul colore, sull'odore, sul metodo di estrazione, sulla conservazione e sulle principali caratteristiche fisiche. È un documento utile per conoscere meglio la materia prima.

87. Che cos'è una scheda di sicurezza (MSDS o SDS)?

Risposta

La Scheda di Sicurezza (MSDS o SDS) è un documento previsto dalla normativa che contiene informazioni sulla manipolazione, sul trasporto, sullo stoccaggio e sulle misure di sicurezza del prodotto. È destinata principalmente agli operatori professionali e alle aziende che utilizzano la materia prima durante la propria attività.

88. Che cos'è un certificato IFRA?

Risposta

Il certificato IFRA indica le raccomandazioni elaborate dalla International Fragrance Association per l'utilizzo sicuro delle materie prime aromatiche nelle diverse categorie di prodotti. Le limitazioni possono variare in funzione del tipo di cosmetico o del modo in cui il prodotto viene utilizzato. Per questo motivo il documento IFRA rappresenta un importante riferimento per chi formula cosmetici o profumi.

89. Perché il numero di lotto è così importante?

Risposta

Il numero di lotto permette di identificare con precisione ogni produzione. Grazie al lotto è possibile risalire ai controlli effettuati, ai documenti tecnici e alla tracciabilità della materia prima. Rappresenta uno degli strumenti fondamentali per garantire qualità e trasparenza.

90. Perché è importante affidarsi ad aziende specializzate?

Risposta

La qualità di un olio essenziale non dipende soltanto dal produttore originario, ma anche da chi lo seleziona, lo controlla, lo confeziona e lo conserva. Un'azienda specializzata sceglie con attenzione i propri fornitori, verifica la documentazione tecnica disponibile e controlla ogni lotto prima della commercializzazione. Questo lavoro, spesso invisibile al cliente finale, rappresenta una parte fondamentale per la tutela e la qualità del prodotto.

Un consiglio de L'Alambicco

Quando acquisti un olio essenziale, non fermarti al prezzo. Informati sulla provenienza, sul nome botanico, sulla tecnica di estrazione e sulla serietà dell'azienda che lo propone. Un buon fornitore non vende semplicemente un prodotto: mette a disposizione competenza, controlli, informazioni specifiche e trasparenza. La fiducia nasce proprio da questo.

Due oli essenziali con lo stesso nome possono avere profumi molto diversi. Per questo motivo i professionisti fanno sempre riferimento anche al **nome botanico** della pianta. "Lavanda", ad esempio, può indicare specie differenti, ognuna con caratteristiche aromatiche proprie. Il nome botanico è, in un certo senso, la "carta d'identità" della materia prima.

Scarica l’esempio di Scheda Tecnica dell’oli essenziale di Lavanda:

https://cdn.shopify.com/s/files/1/0770/9052/1436/files/OE_Lavanda_Angustifolia.pdf?v=1735405301

CAPITOLO 9

Cosmesi Naturale

91. Che cos'è un cosmetico naturale?

Risposta

Un cosmetico naturale è un prodotto formulato utilizzando ingredienti di origine naturale o derivati da materie prime naturali, selezionati per la cura della pelle, dei capelli o del corpo. Non esiste una definizione unica valida in tutto il mondo, poiché ogni disciplinare o ente certificatore può stabilire criteri differenti. Per questo motivo è sempre consigliabile leggere attentamente l'etichetta e la composizione del prodotto.

92. Naturale significa biologico?

Risposta

No. Un prodotto naturale non è automaticamente biologico. Il termine "naturale" indica generalmente l'origine degli ingredienti, mentre "biologico" fa riferimento a materie prime provenienti da coltivazioni certificate secondo specifici disciplinari. Un cosmetico può quindi essere naturale senza essere biologico, così come può contenere ingredienti biologici certificati.

93. Che cos'è l'INCI?

Risposta

L'INCI (International Nomenclature of Cosmetic Ingredients) è l'elenco ufficiale degli ingredienti presenti in un cosmetico. Ogni ingrediente viene riportato con una denominazione riconosciuta a livello internazionale, permettendo al consumatore di conoscere la composizione del prodotto indipendentemente dalla lingua del Paese in cui viene acquistato.

94. Perché gli ingredienti dell'INCI sono scritti in latino o in inglese?

Risposta

La nomenclatura INCI utilizza nomi standardizzati validi in tutto il mondo. Gli ingredienti di origine vegetale vengono generalmente indicati con il nome botanico latino, mentre le sostanze di diversa origine utilizzano denominazioni internazionali in inglese. Questo sistema evita confusioni

95. Che cosa significa "Parfum" nell'INCI?

Risposta

La voce "Parfum" identifica la componente profumante di un cosmetico. Può essere costituita da ingredienti naturali, sintetici oppure da una combinazione dei due, nel rispetto della normativa cosmetica vigente. Per questo motivo la sola presenza della parola "Parfum" non permette di stabilire l'origine della fragranza.

96. Perché nell'INCI compaiono anche gli allergeni?

Risposta

Alcune sostanze naturalmente presenti negli oli essenziali e nelle fragranze possono provocare reazioni in soggetti particolarmente sensibili. Per garantire una maggiore trasparenza verso il consumatore, la normativa europea (EU 2023/1445) prevede che questi allergeni vengano indicati in etichetta quando superano determinati limiti

97. Un cosmetico naturale contiene conservanti?

Risposta

Può contenerli. La presenza di conservanti dipende dalla tipologia di prodotto.

Nei cosmetici contenenti acqua, i conservanti sono spesso indispensabili per garantire stabilità e sicurezza microbiologica. In quelli a base liposolubile (oli e grassi) i conservanti sono normalmente esclusi. Anche nella cosmetica naturale possono essere utilizzati conservanti autorizzati e compatibili con i disciplinari di riferimento.

98. I cosmetici naturali sono adatti a tutti?

Risposta

Ogni pelle è diversa. Un cosmetico naturale può rappresentare un'ottima scelta, ma nessun prodotto può essere considerato universalmente adatto a tutte le persone. La scelta dovrebbe sempre tenere conto delle caratteristiche della propria pelle e delle esigenze individuali.

99. Come scegliere un cosmetico naturale?

Risposta

È consigliabile osservare l'INCI, conoscere l'azienda che lo produce, verificare la qualità delle materie prime e leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta. Un cosmetico naturale non dovrebbe essere scelto soltanto per il prezzo o per la confezione, ma soprattutto per la qualità degli ingredienti della formulazione.

100. Perché sempre più persone scelgono la cosmesi naturale?

Risposta

Negli ultimi anni molte persone hanno sviluppato una maggiore attenzione verso gli ingredienti utilizzati nei cosmetici. Negli ultimi decenni sono aumentati drasticamente i problemi cutanei, spesso legati a prodotti chimici. La cosmesi naturale rappresenta per molti un modo per prendersi cura della propria pelle privilegiando formulazioni ispirate alla natura e valorizzando materie prime vegetali di qualità. Più che una moda, è una scelta consapevole.

Un consiglio de L'Alambicco

Leggere l'INCI è importante. Ma ancora più importante è imparare a comprenderlo. Un elenco di ingredienti non racconta soltanto cosa contiene un cosmetico: racconta anche la filosofia con cui è stato formulato. La conoscenza permette di scegliere con maggiore consapevolezza, senza lasciarsi guidare esclusivamente dalla pubblicità.

L'INCI segue una regola molto semplice: gli ingredienti vengono generalmente elencati in ordine decrescente di quantità. Questo significa che i primi ingredienti della lista sono normalmente quelli presenti in maggiore concentrazione all'interno del cosmetico.

CAPITOLO 10

Aromacosmesi

Che cos'è l'Aromacosmesi?

L'Aromacosmesi nasce dall'incontro tra la cosmetica naturale e il mondo degli oli essenziali. Non consiste semplicemente nell'aggiungere qualche goccia di essenza a una crema, ma nel progettare formulazioni in cui ogni ingrediente contribuisce all'equilibrio finale del prodotto. Gli oli essenziali vengono scelti non solo per il loro profumo, ma anche per la loro armonia con gli oli vegetali, gli estratti botanici e gli altri ingredienti della formulazione.

Perché utilizzare gli oli essenziali in cosmetica?

Gli oli essenziali possono conferire personalità e carattere a un cosmetico. Ogni essenza possiede un profilo aromatico unico e contribuisce a rendere ogni formulazione diversa dalle altre. Naturalmente devono essere scelti e utilizzati con competenza, rispettando le concentrazioni consigliate e la normativa vigente.

L'importanza della formulazione

Un buon cosmetico non nasce dalla quantità di ingredienti utilizzati. Nasce dall'equilibrio. Anche una formulazione semplice può offrire ottimi risultati quando le materie prime sono selezionate con cura e lavorano in armonia tra loro. Spesso è proprio la semplicità a rappresentare il valore aggiunto di un cosmetico naturale.

La qualità delle materie prime

Ogni formulazione è il risultato della qualità delle materie prime che la compongono. Oli vegetali, oli essenziali, burri, estratti botanici e acque aromatiche contribuiscono, ciascuno con le proprie caratteristiche, alla qualità del prodotto finale. Per questo motivo la scelta dei fornitori rappresenta uno degli aspetti più importanti nella realizzazione di un cosmetico.

La filosofia de L'Alambicco

Da sempre crediamo che un buon cosmetico nasca dalla conoscenza prima ancora che dalla formulazione. Per questo selezioniamo con attenzione le materie prime, privilegiamo ingredienti naturali di qualità e dedichiamo tempo allo studio e all'aggiornamento continuo. Ogni prodotto rappresenta il risultato di un percorso fatto di ricerca, esperienza e passione.

Un consiglio de L'Alambicco

La natura mette a disposizione straordinarie materie prime. Il nostro compito non è modificarle, ma comprenderle. Conoscere una pianta, rispettarne l'origine e valorizzarne le caratteristiche significa creare cosmetici che raccontano una storia prima ancora di offrire un profumo.

Ogni formulazione nasce da questo equilibrio.

Una riflessione finale

Nel corso di queste pagine abbiamo parlato di oli essenziali, Assolute, oli vegetali, idrolati, qualità e cosmetica naturale. Speriamo di averti trasmesso non soltanto alcune informazioni, ma soprattutto la curiosità di conoscere meglio il meraviglioso mondo delle materie prime naturali.

Perché ogni pianta ha una storia.

Ogni profumo racconta un'emozione.

E ogni scelta consapevole nasce sempre dalla conoscenza.